



Cultura - Cultura, Gorizia: il Ministro Giuli in visita a Palazzo Coronini e alla mostra sui Borbone di Francia

Gorizia - 29 mag 2025 (Prima Notizia 24) Ziberna: "La visita del Ministro rappresenta un'occasione preziosa per mostrare l'attività della Fondazione, i tesori custoditi nel Palazzo e le tante storie che gli oggetti sia nel Museo, sia in mostra raccontano".

Inaugurata ufficialmente ieri, la mostra "I Borbone di Francia a Gorizia. Ricordi e immagini dell'esilio" della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg ha avuto oggi il suo primo ospite d'eccezione, il Ministro della Cultura Alessandro Giuli, che si è soffermato nelle sale dell'esposizione dopo aver visitato la prestigiosa dimora storica, lasciata dal conte Guglielmo Coronini Cronberg come sede di una Fondazione a suo nome e spazio museale. Insieme al Ministro, hanno visitato il Palazzo e le scuderie: il Vicepresidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Assessore alla Cultura Mario Anzil, il Sindaco di Gorizia e Presidente della Fondazione Palazzo Coronini Cronberg Rodolfo Ziberna, il Direttore della Fondazione Claudio Polverino, alcuni membri del Curatorio, il Vicesindaco di Gorizia Chiara Gatta e la curatrice della mostra Cristina Bragaglia, che ha guidato tutti alla scoperta della storia del Palazzo, delle collezioni in esso contenute e dell'esposizione sui sovrani in esilio. La visita al Palazzo - Il Ministro ha visitato tutti i 13 ambienti del Palazzo, interamente arredati con mobili, suppellettili e opere d'arte databili dal XVI al XIX secolo, che conservano la disposizione voluta e ideata dallo stesso conte Guglielmo, che qui visse fino alla sua morte nel 1990. Il Ministro si è soffermato con interesse ad ammirare le collezioni d'arte della Famiglia, che esprimono l'essenza stessa dello spirito mitteleuropeo del territorio goriziano e che fanno del Palazzo uno dei siti storico-artistici più importanti in Friuli Venezia Giulia. A colpire il Ministro gli spazi dedicati a Franz Xaver Messerschmidt, uno dei più affascinanti scultori dell'Illuminismo, di cui il Palazzo conserva due delle opere universalmente più famose: le "teste di carattere". Si tratta di volti, contraddistinti da espressioni e smorfie esagerate e grottesche, che costituivano per Messerschmidt un mezzo per tenere a bada ed esorcizzare i demoni da cui si sentiva perseguitato e che in questo periodo fanno parte del progetto "La Città dei Matti. La follia del mondo di oggi fra Basaglia e Messerschmidt" ideato dal Comune di Gorizia. Infine il Ministro si è soffermato a osservare le Virtù, una serie di dipinti allegorici sovrapposti, posizionati a marcare il varco delle sale del pianterreno. La visita alla Mostra - Il Ministro e gli ospiti hanno poi proseguito la visita con l'esposizione allestita nelle Scuderie della Fondazione per immergersi nelle vicende poco note di un re decaduto, un'intera famiglia in esilio, giunta dopo un peregrinare per l'Europa a Gorizia, una città "straniera" che divenne rifugio e teatro silenzioso di un'ultima corte reale. Grazie al racconto della curatrice il Ministro ha potuto scoprire le vicende storiche legate a Carlo X e ai suoi discendenti, ma anche il lato profondamente

umano della famiglia Borbone di Francia, le personalità dei componenti, le loro relazioni familiari e quelle geopolitiche. “La visita del Ministro – ha detto Zibera - rappresenta un’occasione preziosa per mostrare l’attività della Fondazione, i tesori custoditi nel Palazzo e le tante storie che gli oggetti sia nel Museo, sia in mostra raccontano. Vicende che in particolare afferiscono a un capitolo peculiare della storia cittadina che già nell’Ottocento aveva una forte identità europea e culturale, oggi di nuovo al centro, in occasione di Go!2025”.

(Prima Notizia 24) Giovedì 29 Maggio 2025